

Tutti scarcerati per decorrenza dei termini

CROTONE -Tutti scarcerati per decorrenza dei termini. È la decisione del Tribunale della Libertà di Catanzaro che, in sede di appello, ha deciso con ordinanza depositata ieri, sulle istanze presentate dai difensori degli imputati ancora detenuti nell'ambito del processo "Scacco matto".,

Il Tribunale di Crotone aveva rigettato la precedente istanza dei penalisti che rivendicavano la decorrenza dei termini di custodia cautelare in carcere per i loro assistiti. Da qui la riproposizione dell'istanza in sede di appello al Tribunale della Libertà di Catanzaro che ieri ha depositato la sua decisione, dopo due giorni di Camera di consiglio trascorsi nella discussione della precedente ordinanza con la quale il Tribunale di Crotone aveva rigettato la richiesta dei penalisti impegnati nel processo "Scacco matto".

Accogliendo l'istanza dei difensori il Tribunale della Libertà di Catanzaro (presidente Fontanazza, a latere Pingitoro e Febbraro) ha disposto con ordinanza la scarcerazione degli imputati ancora detenuti per "Scacco matto", essendo trascorsa la decorrenza dei termini di custodia cautelare in carcere. Tutti fuori, dunque, se non in stato di detenzione per altre cause.

Sono stati scarcerati: Nicolino Grande Aracri, 45 anni, di Cutro, difeso dagli avvocati Pietro Pitari e Salvatore Staiano); Angelo Greco; 39 anni, di San Mauro Marchesato (difeso dagli avvocati Vincenzo Ioppoli e Nuccio Barbuto); Salvatore Blasco, 44 anni, di Cutro (difeso dall'avv. Ermenegildo Massimo Scuderi); Salvatore Peta, 35 anni, di Cutro (difeso dall'avv. Nicola Cantafora); Vito Martino, 34 anni, di Cutro (difeso dall'avv. Salvatore Staiano); Salvatore Nicoscia, 43 anni, di Isola Capo Rizzuto (difeso dagli avvocati Armando Veneto e Paolo Carnuccio); Francesco Frontera, 29 anni, di Cutro (difeso dall'avv. Sergio Rotundo); Giuseppe Iannone, 48 anni, di Isola Capo Rizzuto (difeso dagli avvocati Francesco Laratta e Mario Prato); Domenico Nicoscia, 26 anni, di Isola Capo Rizzuto (difeso dall'avv. Francesco Laratta); Ernesto Grande Aracri, 34 anni, di Cutro, difeso dall'avv. Francesco Gambardella); Salvatore De Luca, 56 anni, di Cutro (difeso dall'avv. Giovanù Vecchio).

«Il Tribunale del riesame ha compiuto un atto di giustizia - ha commentato l'avv. Vincenzo Ioppoli - a distanza di 3 mesi e 9 giorni da quando era scaduto il termine di decorrenza della custodia cautelare in carcere. Dispiace che l'ordinanza sia arrivata dopo più di tre mesi, che si sarebbero potuti evitare, di prigione». L'avv. Salvatore Staiano si è detto non particolarmente compiaciuto: «Questo poichè i nostri assistiti, Nicolino Grande Aracri e Vito Martino, hanno comunque subito una carcerazione ulteriore rispetto alla tempestività dell'istanza di revoca».

V. S.

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS